



Istituto Comprensivo

“A. De Filis”

Terni

PIANO DI EVACUAZIONE

Edificio scolastico:

“A. DE FILIS”



Aggiornamento: 05 ottobre 2023

Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Maria Paola Morelli

*Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione*

Geom. Valentini Gabriele

Il Medico Competente

Dott.ssa Cinzia Tacconi

*Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza*

Bevilacqua Giuseppina

IL PIANO DI EVACUAZIONE

dell'edificio scolastico "A. De Filis"

è lo **strumento operativo**

attraverso il quale

devono essere studiate e pianificate

le operazioni

da compiere in caso di emergenza

al fine di consentire

un **esodo ordinato e sicuro**

di tutti gli occupanti dell'edificio.

INDICE

PREMESSA.....	4
RISCHI NELL' EDIFICIO	6
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO	7
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	8
NORME DI COMPORTAMENTO	9
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO.....	10
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	11
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE	12
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO	13
PROCEDURE OPERATIVE	14
ALLEGATI.....	15

PREMESSA

Il piano di evacuazione di un edificio scolastico ha lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio, in caso di emergenza.

Il piano di evacuazione comprende:

- 1. la conoscenza dell'ambiente scolastico**
- 2. i rischi previsti nell'edificio scolastico**
- 3. i sistemi di sicurezza**
- 4. i compiti e gli incarichi**
- 5. le norme di comportamento**
- 6. le procedure operative**

1. La conoscenza dell'ambiente scolastico

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2. I rischi previsti nell'edificio scolastico

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere naturali e conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio incendio
- rischio sismico
- rischio alluvione
- rischio inquinamento chimico

3. I sistemi di sicurezza

I sistemi di sicurezza in un edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori;
- gli idranti;
- le uscite di sicurezza;
- l'impianto di allarme.

4. I compiti e gli incarichi

Al fine dell'attuazione del Piano di Evacuazione vengono assegnati degli incarichi al corpo d'istituto, ai docenti, al personale di segreteria, ad alcuni studenti.

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- 2 studenti **apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata
- 2 studenti **chiudi-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila ed, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà

RISCHI NELL' EDIFICIO

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1)INCENDIO

Gli ambienti dell'edificio più a rischio sono:

la biblioteca, la centrale termica, il laboratorio di informatica, il laboratorio di lingue, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare.

(vedere norme di comportamento)

2)TERREMOTO

L'intero edificio può essere interessato dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sul nostro edificio, con struttura portante in cemento armato possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, controsoffitti, porte, tubature, ecc nonché in casi estremi il crollo di porzioni dell'edificio.

(vedere norme di comportamento)

3)ALLUVIONE

Gli ambienti dell'edificio più a rischio alluvione sono situati al piano terra e al piano seminterrato (mensa, servizi igienici, aule, aule speciali).

(vedere norme di comportamento)

4)INQUINAMENTO

Tale rischio può presentarsi principalmente all'esterno dell'edificio.

(vedere norme di comportamento)

5)OGNI ALTRA CAUSA CHE VENGA RITENUTA PERICOLOSA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (ES. COMUNICAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO NEL PLESSO SCOLASTICO).

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

1. La sede oggetto del piano, denominata "A. De Filis" è ubicata in via R. Antiochia n°4 nel comune di Terni, l'area in cui è situata la scuola confina a Nord con Via R. Antiochia, a sud con il corso del Fiume Nera, ad Est con edifici e corti private e ad Ovest con un'area che ospita una stazione di servizio per rifornimento carburanti e autolavaggio.
2. La sede presenta una forma a "L" dove nel lato maggiore si sviluppano le aule, i servizi e gli uffici, mentre nel lato minore troviamo la palestra, che si articola su un solo piano mentre il restante corpo di fabbrica è articolato su quattro piani fuori terra, ed un piano interrato, tutti dotati di uscite di emergenza, valutate secondo distanze ottimali per sgomberare nel più breve tempo possibile i vari ambienti scolastici.
3. Le varie porte che **immettono all'aperto**, in luoghi sicuri, sono **tutte dotate di maniglione antipánico**.
4. In ogni piano è disposta, lungo i corridoi, **una pianta del piano dell'edificio**, dove sono indicate le **vie di esodo**.
5. In ogni aula è disposta una **pianta con indicazione dell'uscita di sicurezza da raggiungere**, il nominativo degli studenti apri-fila e di quelli chiudi-fila.
6. Sono stati assegnati degli **incarichi**, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
7. In ogni classe è stato posto il **Modulo di Evacuazione** dove il docente incaricato annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.
8. Nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nelle rispettive zone di sicurezza evidenziate nelle piante e planimetrie allegate al Piano.
9. Sulla zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Quando si verifica una situazione di pericolo nell'edificio scolastico "A. De Filis", il **Dirigente Scolastico** o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare

l'ordine di evacuazione

tramite

Diffusione sonora del segnale di allarme e del messaggio di evacuazione

**In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione
sonora il segnale verrà diramato tramite
Tre suoni di fischiotto, ripetuti ai singoli piani.**

**L'ordine di evacuazione sarà diffuso seguendo le
modalità previste nell'allegato 11**

**Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene
un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli
estintori esistenti in ogni piano.**

NORME DI COMPORTAMENTO

La situazione di emergenza in un edificio scolastico crea sicuramente una situazione di panico degli occupanti che rende difficile la razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generale e quindi con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa e quindi con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti e la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Esci da quel locale chiudendo la porta;
- ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano;
- ✓ Una volta fuori dal locale, raggiungi il punto di raccolta seguendo le vie di esodo segnalate.

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati;
- ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso;
- ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo;
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire);
- ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Non precipitarti fuori;
- ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci;
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti);
- ✓ Attendi il segnale di allarme prima di procedere all'esodo.

2. Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

1. Se ti trovi al piano terra:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Uscire dalla stanza e, senza spingere, gridare o correre, dirigersi verso i piani superiori dell'edificio;

2. Se ti trovi al primo piano:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Preparati ad accogliere coloro che giungono dai piano inferiori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Sigilla il più possibile porte e finestre che danno verso l'esterno;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Uscire dalla stanza e, senza spingere, gridare o correre, dirigersi verso i locali più interni della scuola;
- ✓ Non aprire porte, finestre, aerazioni con l'esterno;
- ✓ Spegnere il sistema di ventilazione forzata (se esistente).

PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un Piano di Evacuazione avviene se vengono rispettate delle precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire scrupolosamente le procedure specifiche relative alla mansione svolta.

ALLEGATI

Viene allegata al presente piano la seguente documentazione:

Allegato 01 – Specchio numerico della popolazione esistente;

Allegato 02 – Elaborati grafici descrittivi;

Allegato 03 – Assegnazione incarichi;

Allegato 04 – Modulo di evacuazione;

Allegato 05 – Schema per la chiamata di soccorso;

Allegato 06 – Norme di comportamento in caso di emergenza

Allegato 07 – Comportamenti idonei del personale DOCENTE

Allegato 08 – Comportamenti idonei del personale ATA

Allegato 09 – Comportamenti idonei degli ALUNNI

Allegato 10 – Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

Allegato 11 – Procedura diffusione ordine di evacuazione

Allegato 01

Specchio numerico della popolazione esistente

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

Sede: A. De FILIS

Anno Scolastico: 2023/2024

Popolazione Presente: 426

	Docenti	Allievi	Operatori	Totale*
PIANO SEMINTERRATO	Max /	Max /	Max 3	Max 3
PIANO TERRA	Max 10	Max 185	Max 3	Max 198
PIANO PRIMO	Max 8	Max 71	Max 8	Max 87
PIANO SECONDO	Max 14	Max 148	Max 1	Max 166
PIANO TERZO	Max 14	Max 148	Max 1	Max 157

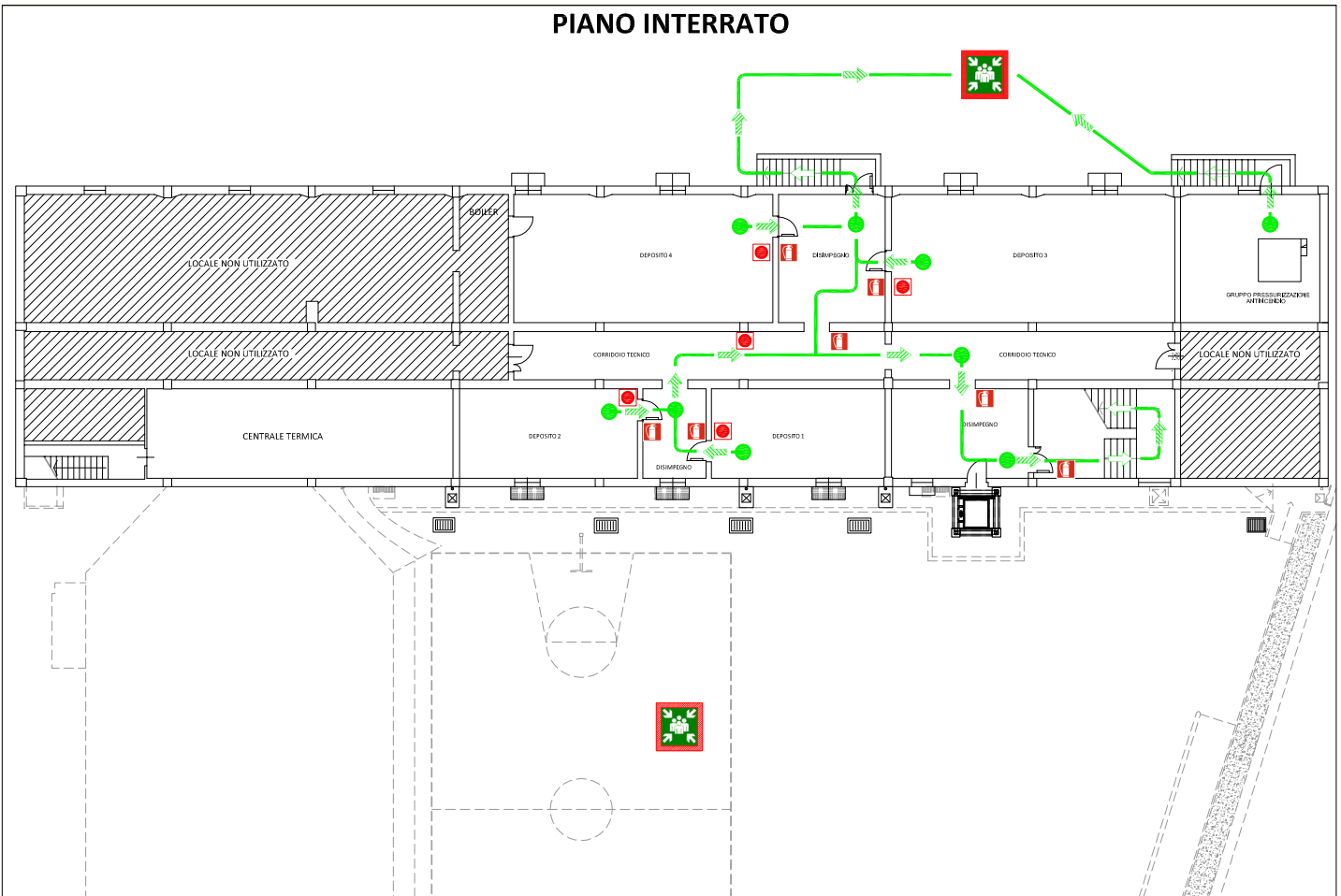
*La somma dei vari piani non coincide con il numero indicato nella voce "popolazione presente" in quanto nella tabella è riportato il numero massimo per ogni piano considerando gli spostamenti all'interno dell'edificio nell'arco della giornata.

Allegato 02

Elaborati grafici descrittivi

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

PIANO INTERRATO



Legenda

L'ordine di evacuazione verrà diramato tramite la diffusione sonora di un messaggio vocale preregistrato
(In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischiello)

	VOI SIETE QUI		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE		PULSANTE DIFFUSIONE ALLARME		PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	CASSETTA PRIMO SOCC.		PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO		ESTINTORE		VALVOLA CHIUSURA GAS
	PUNTO DI RACCOLTA		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO		IDRANTE		VALVOLA CHIUSURA ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:**
- ✓ Mantieni la calma
 - ✓ Esci dal locale chiudendo la porta
 - ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano e l'addetto all'emaneazione dell'ordine di evacuazione
 - ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

- Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:**
- ✓ Mantieni la calma;
 - ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati
 - ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso
 - ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo
 - ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire)
 - ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Se ti trovi in un luogo chiuso:**
- ✓ Mantieni la calma
 - ✓ Non precipitarti fuori
 - ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci
 - ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti)
 - ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo
- Se sei all'aperto:**
- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
 - ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
 - ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

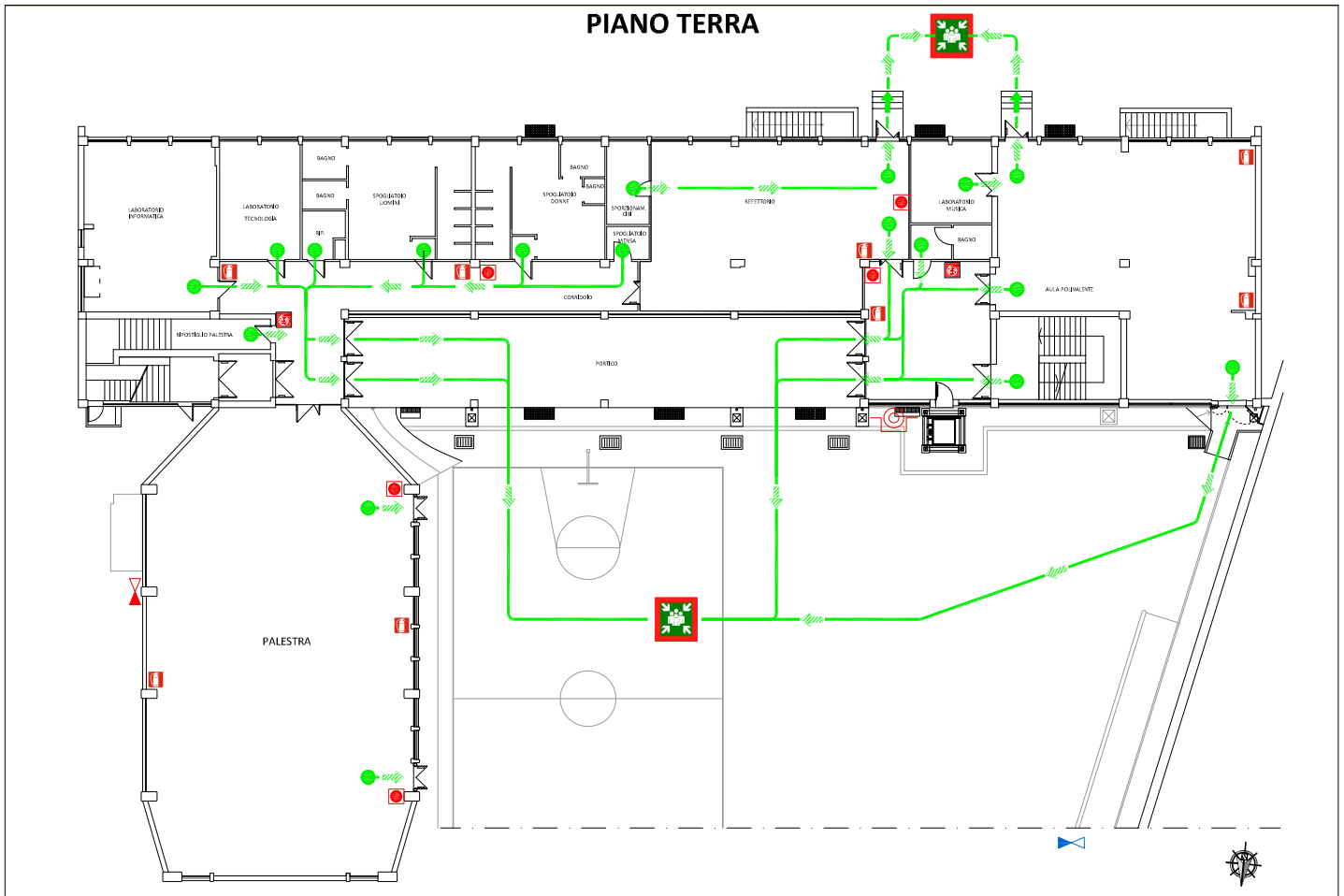
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESODO

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, e seguendo le norme di comportamento sotto riportate

- **Interrompere immediatamente ogni attività**
- **Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti**
- **Disporre ordinatamente e uscire dall'aula, al seguito dei compagni designati come apri fila appoggiando la mano sulla spalla del compagno**
- **Il ragazzo apri fila insieme al docente, prima d'imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, attenderà l'eventuale passaggio di altre classi già sulla via di esodo**
 - **Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico**
 - **Non staccarsi dalla fila e cercare di mantenere il contatto anche con chi segue**
- **Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, camminare il più possibile lontano dalle vetrate o da oggetti che possono cadere**
 - **Raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio**

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

PIANO TERRA



Legenda

L'ordine di evacuazione verrà diramato tramite la diffusione sonora di un messaggio vocale preregistrato
(In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischiello)

	VOI SIETE QUI		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE		PULSANTE DIFFUSIONE ALLARME		PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	CASSETTA PRIMO SOCC.		PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO		ESTINTORE		VALVOLA CHIUSURA GAS
	PUNTO DI RACCOLTA		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO		IDRANTE		VALVOLA CHIUSURA ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Esci dal locale chiudendo la porta
- ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano e l'addetto all'emaneazione dell'ordine di evacuazione
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati
- ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso
- ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire)
- ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Non precipitarti fuori
- ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti)
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

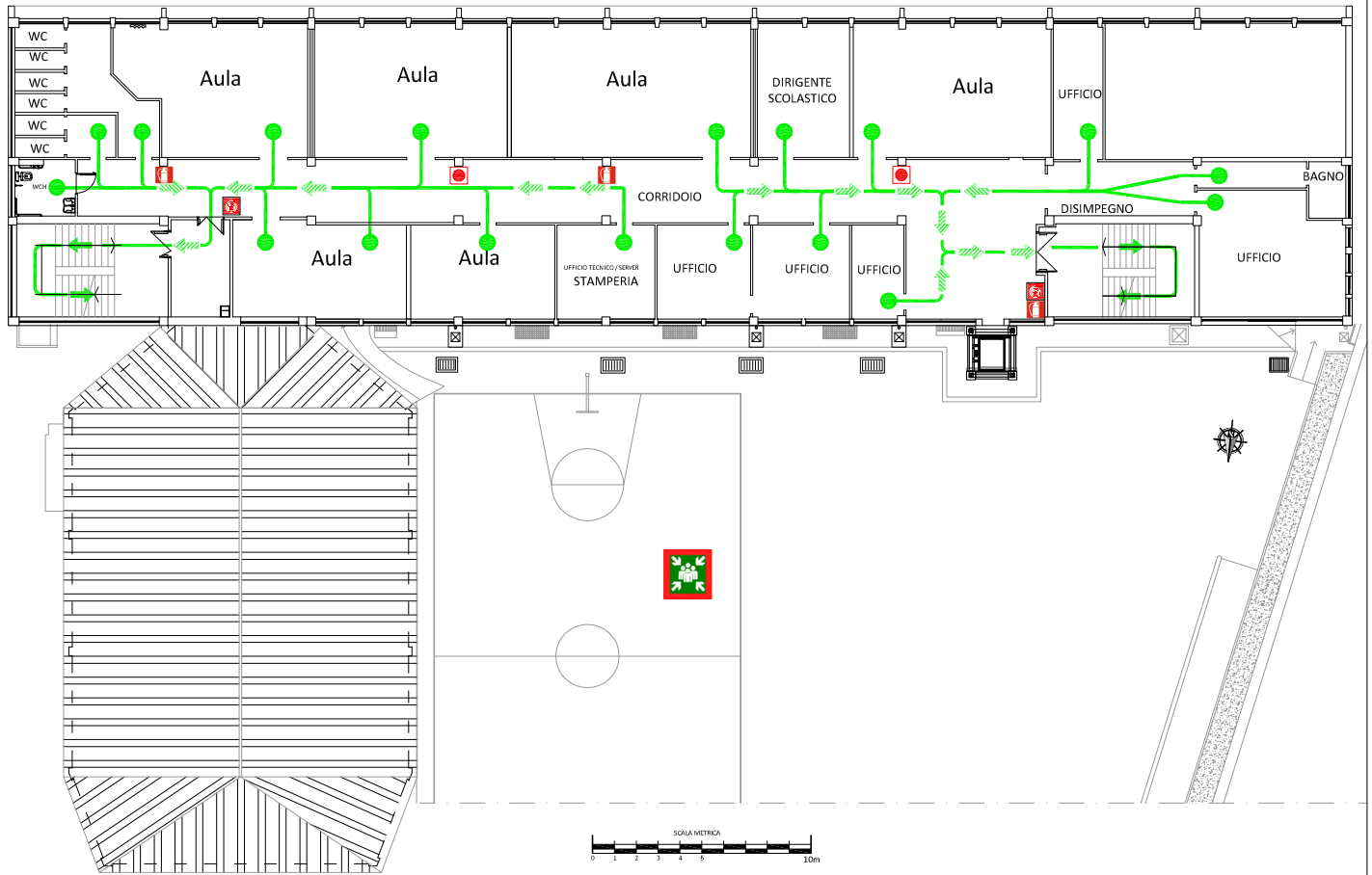
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESODO

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, e seguendo le norme di comportamento sotto riportate

- **Interrompere immediatamente ogni attività**
- **Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti**
- **Disporvi ordinatamente e uscire dall'aula, al seguito dei compagni designati come apri fila appoggiando la mano sulla spalla del compagno**
- **Il ragazzo apri fila insieme al docente, prima d'imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, attenderà l'eventuale passaggio di altre classi già sulla via di esodo**
 - **Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico**
 - **Non staccarsi dalla fila e cercare di mantenere il contatto anche con chi segue**
- **Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, camminare il più possibile lontano dalle vetrate o da oggetti che possono cadere**
 - **Raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio**

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

PIANO PRIMO



Legenda

L'ordine di evacuazione verrà diramato tramite la diffusione sonora di un messaggio vocale preregistrato
(In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischiello)

	VOI SIETE QUI		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE		PULSANTE DIFFUSIONE ALLARME		PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	CASSETTA PRIMO SOCC.		PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO		ESTINTORE		VALVOLA CHIUSURA GAS
	PUNTO DI RACCOLTA		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO		IDRANTE		VALVOLA CHIUSURA ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Esci dal locale chiudendo la porta
- ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano e l'addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati
- ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso
- ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire)
- ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Non precipitarti fuori
- ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti)
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

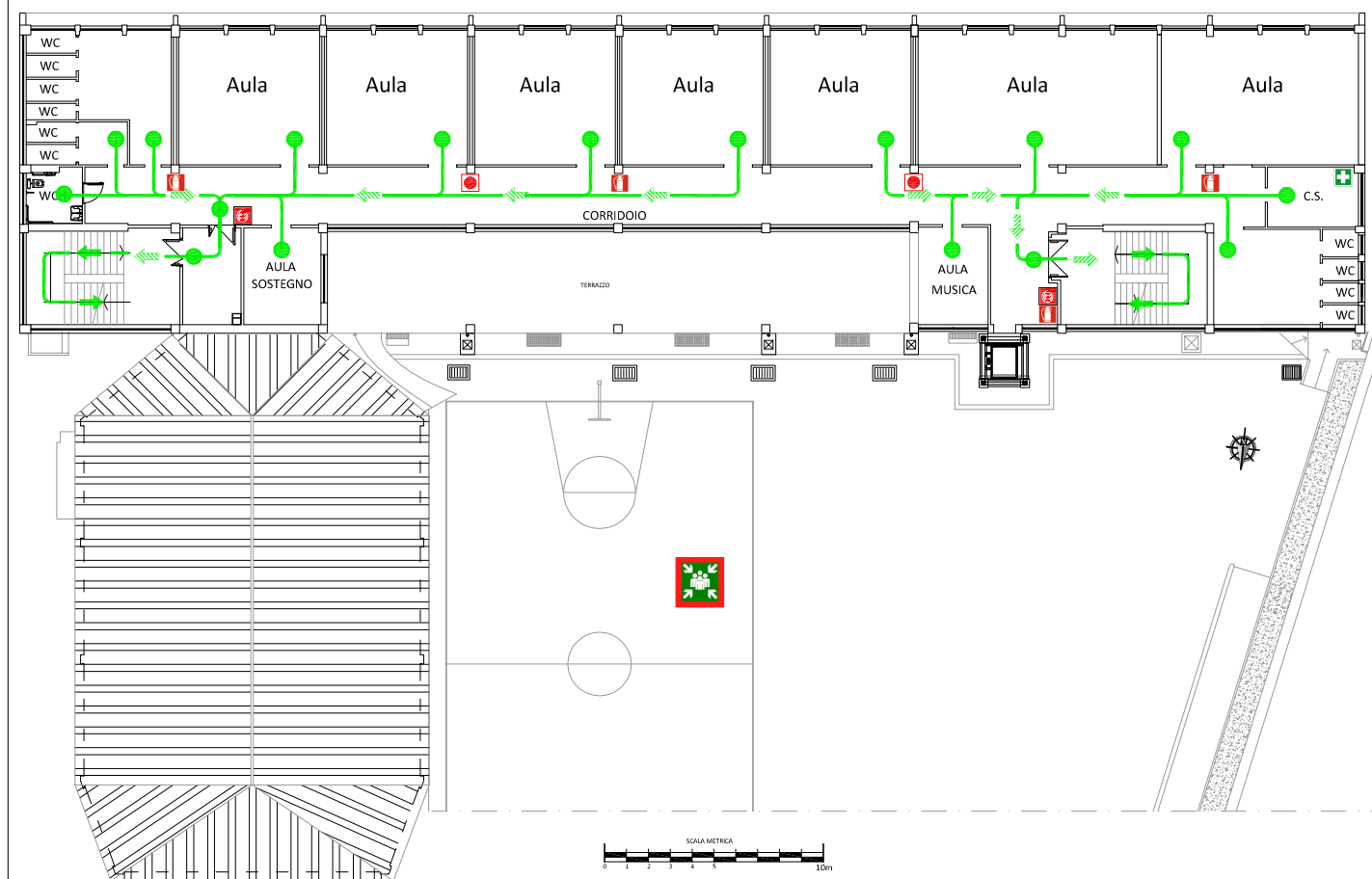
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESODO

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, e seguendo le norme di comportamento sotto riportate

- **Interrompere immediatamente ogni attività**
- **Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti**
- **Disporvi ordinatamente e uscire dall'aula, al seguito dei compagni designati come apri fila appoggiando la mano sulla spalla del compagno**
- **Il ragazzo apri fila insieme al docente, prima d'imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, attenderà l'eventuale passaggio di altre classi già sulla via di esodo**
 - **Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico**
 - **Non staccarsi dalla fila e cercare di mantenere il contatto anche con chi segue**
- **Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, camminare il più possibile lontano dalle vetrate o da oggetti che possono cadere**
 - **Raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio**

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

PIANO SECONDO



Legenda

L'ordine di evacuazione verrà diramato tramite la diffusione sonora di un messaggio vocale preregistrato
(In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischiello)

	VOI SIETE QUI		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE		PULSANTE DIFFUSIONE ALLARME		PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	CASSETTA PRIMO SOCC.		PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO		ESTINTORE		VALVOLA CHIUSURA GAS
	PUNTO DI RACCOLTA		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO		IDRANTE		VALVOLA CHIUSURA ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:**
- ✓ Mantieni la calma
 - ✓ Esci dal locale chiudendo la porta
 - ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano e l'addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione
 - ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo
- Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:**
- ✓ Mantieni la calma;
 - ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati
 - ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso
 - ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo
 - ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire)
 - ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Se ti trovi in un luogo chiuso:**
- ✓ Mantieni la calma
 - ✓ Non precipitarti fuori
 - ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci
 - ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti)
 - ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo
- Se sei all'aperto:**
- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
 - ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
 - ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

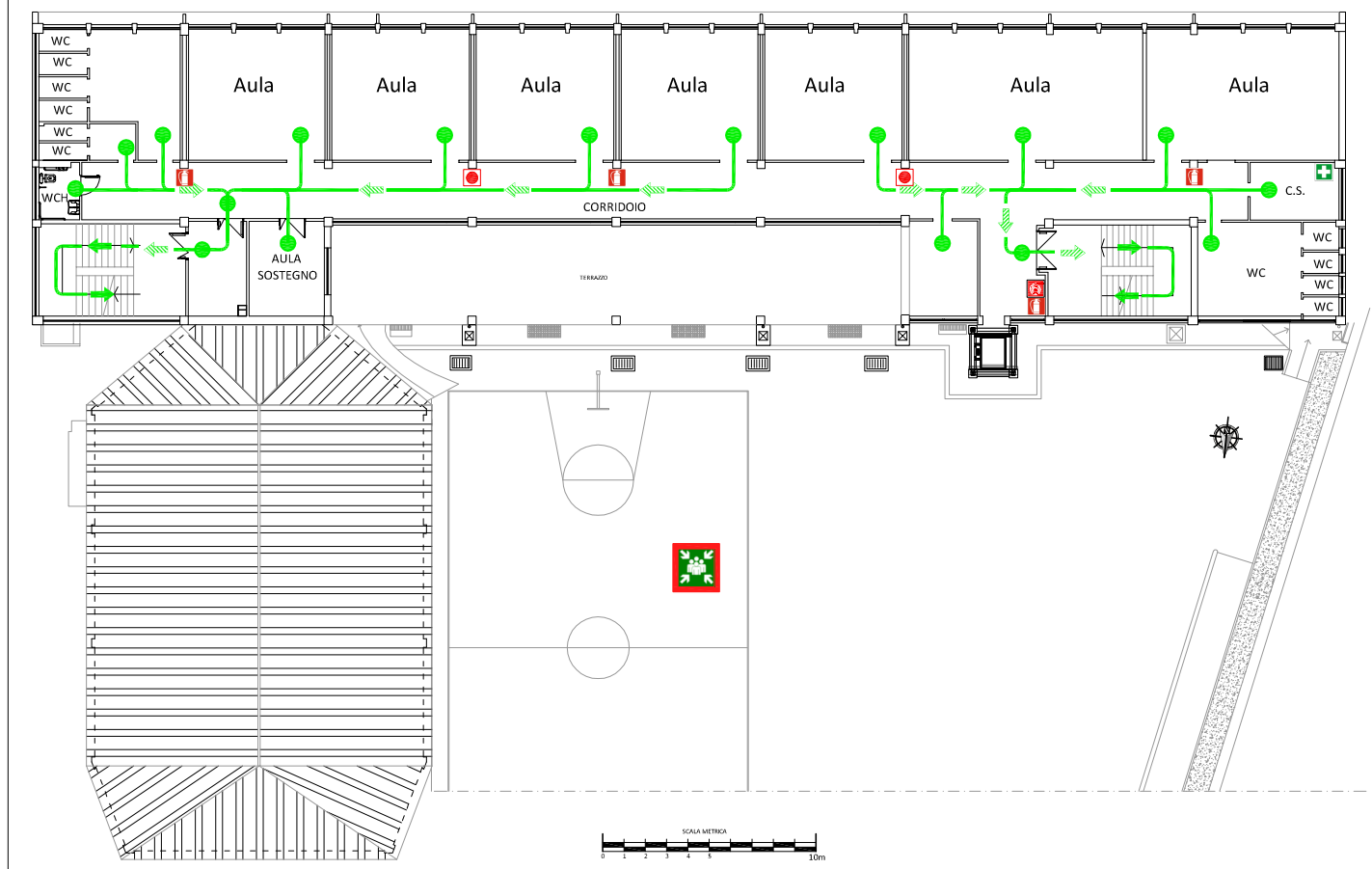
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESODO

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, e seguendo le norme di comportamento sotto riportate

- **Interrompere immediatamente ogni attività**
- **Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti**
- **Disporre ordinatamente e uscire dall'aula, al seguito dei compagni designati come apri fila appoggiando la mano sulla spalla del compagno**
- **Il ragazzo apri fila insieme al docente, prima d'imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, attenderà l'eventuale passaggio di altre classi già sulla via di esodo**
 - **Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico**
 - **Non staccarsi dalla fila e cercare di mantenere il contatto anche con chi segue**
- **Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, camminare il più possibile lontano dalle vetrate o da oggetti che possono cadere**
 - **Raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio**

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

PIANO TERZO



Legenda

L'ordine di evacuazione verrà diramato tramite la diffusione sonora di un messaggio vocale preregistrato
(In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischiello)

	VOI SIETE QUI		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE		PULSANTE DIFFUSIONE ALLARME		PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	CASSETTA PRIMO SOCC.		PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO		ESTINTORE		VALVOLA CHIUSURA GAS
	PUNTO DI RACCOLTA		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO		IDRANTE		VALVOLA CHIUSURA ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Esci dal locale chiudendo la porta
- ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano e l'addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati
- ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso
- ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire)
- ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma
- ✓ Non precipitarti fuori
- ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti)
- ✓ Attendi l'ordine di evacuazione prima di procedere all'esodo

Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ESODO

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma, e seguendo le norme di comportamento sotto riportate

- **Interrompere immediatamente ogni attività**
- **Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti**
- **Disporvi ordinatamente e uscire dall'aula, al seguito dei compagni designati come apri fila appoggiando la mano sulla spalla del compagno**
- **Il ragazzo apri fila insieme al docente, prima d'imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, attenderà l'eventuale passaggio di altre classi già sulla via di esodo**
 - **Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico**
 - **Non staccarsi dalla fila e cercare di mantenere il contatto anche con chi segue**
- **Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, camminare il più possibile lontano dalle vetrate o da oggetti che possono cadere**
 - **Raggiungere il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio**

Allegato 03

Assegnazione incarichi

ASSEGNAZIONE INCARICHI

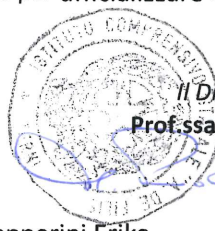
Sede: A. De FILIS

Anno Scolastico: 2023/2024

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI	
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Paola Morelli	- Giovannini Francesca - De Nardo Stefania - Iandolo Anna - Garolla Iride - Sinisgalli Manuela	- Organtini Lucia (venerdì pomeriggio) - Chiapperini Erika (venerdì pomeriggio) - Sabina Francesca (sabato mattina) - Sernicola Silvia (sabato mattina)
2. Diffusione ordine di evacuazione	La diffusione dell'ordine di evacuazione verrà attuata dal collaboratore scolastico presente nella postazione al piano primo adiacente alla segreteria (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
3. Controllo operazioni di evacuazione	Il controllo delle operazioni di evacuazione verrà attuata da ogni collaboratore scolastico presente al piano. (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
4. Chiamata di soccorso	Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Paola Morelli	- Giovannini Francesca - De Nardo Stefania - Iandolo Anna - Garolla Iride - Sinisgalli Manuela	- Organtini Lucia (venerdì pomeriggio) - Chiapperini Erika (venerdì pomeriggio) - Sabina Francesca (sabato mattina) - Sernicola Silvia (sabato mattina)
5. Interruzione erogazione energia elettrica, gas, acqua.	L'interruzione dei servizi verrà attuata dal collaboratore scolastico che, al momento della diffusione dell'ordine di evacuazione, si trova al piano terra. (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
6. Controllo quotidiano estintori e/o idranti	Il controllo quotidiano degli estintori e degli idranti verrà attuato da ogni collaboratore scolastico presente al piano. (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Il controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita verrà attuato da ogni collaboratore presente al piano. (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
8. Aiuto Disabili	L'aiuto ai disabili verrà attuato da ogni collaboratore presente al piano. (TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI)		
Nota: Per le specifiche attività relative all'incarico assegnato vedi sul retro della pagina.			

Il presente documento viene sottoscritto da ogni soggetto incaricato per ufficializzare la nomina e per ricordare ad esso i comportamenti idonei relativi all'incarico conferito.

Terni, li 09.09.2023



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Paola Morelli

Gli incaricati:

Giovannini Francesca	Chiapperini Erika
De Nardo Stefania	Anafrini Fabiola
Iandolo Anna	Belardinelli Cinzia
Garolla Iride	Conti Marina
Sinisgalli Manuela	Proietti Milioni Emanuela
Sabina Francesca	Rafanelli Rosanna
Organtini Lucia	Sicliari Demetrio
Sernicola Silvia	Di Erasmo Daniela

1. Emanazione ordine di evacuazione

Consiste nella decisione di procedere all'evacuazione dell'intero plesso scolastico in seguito all'analisi della situazione di emergenza che si è verificata.

2. Diffusione ordine di evacuazione

L'incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione, su richiesta dell'addetto all'emanazione, provvede alla diffusione tramite il segnale acustico prestabilito:

- A. DE FILIS – Attivazione dell'impianto (Vedi procedura specifica Allegato 11)
- E. DE AMICIS - Attivazione del pulsante (In occasione delle prove di evacuazione non viene attivato il pulsante ma viene inserita la chiave test nel lato inferiore della scatola del pulsante)

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, in entrambi i plessi, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni prolungati di fischietto, ripetuti ai singoli piani.

N.B. (Ogni mattina, il personale ausiliario deve verificare di essere in possesso del fischietto per la diffusione dell'ordine di evacuazione in caso di non funzionamento dell'impianto di diffusione)

3. Controllo operazioni di evacuazione

Ad ogni piano dell'edificio, l'addetto al controllo delle operazioni di evacuazione provvede a:

- Verificare che tutte le classi abbiano recepito l'ordine di evacuazione, se ciò non avviene avverte verbalmente la classe o le classi che non hanno avviato la procedura d'esodo;
- Controllare che le operazioni di esodo al piano si svolgano correttamente ed aiutare chi dovesse trovarsi in difficoltà.

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, in entrambi i plessi, ogni addetto presente al piano ripeterà i tre suoni con il fischietto in dotazione

4. Chiamata di soccorso

L'incaricato all'effettuazione della chiamata di soccorso, utilizzando il telefono della scuola e seguendo lo schema fornito, procede a chiamare l'ente dedicato al soccorso.

Se il telefono della scuola risulta fuori servizio o difficilmente raggiungibile, utilizza il proprio cellulare o quello di un collega o di chiunque è disponibile nelle vicinanze.

5. Interruzione erogazione energia elettrica, gas, acqua.

L'interruzione delle varie forniture deve essere eseguita dando la priorità all'energia elettrica poi al gas ed in fine all'acqua.

Chi è incaricato di questa attività procede quindi, nell'immediato, ad interrompere l'energia elettrica e, solo dopo, si dirige verso la valvola di interruzione dell'adduzione del gas e poi verso quella dell'adduzione dell'acqua per provvedere alla loro interruzione.

N.B. (Ogni persona incaricata, ogni sostituto e ogni supplente temporaneo deve conoscere bene la posizione dei punti in cui si effettua l'interruzione delle erogazioni e delle eventuali necessarie chiavi o accessori).

6. Controllo quotidiano di estintori e/o idranti

È un'attività quotidiana svolta per assicurare che gli estintori e gli idranti siano presenti, ben visibili e facilmente utilizzabili in caso di necessità.

Tale attività deve evitare che in caso di emergenza, ad esempio, un estintore non sia posizionato sul suo supporto o sia reso difficilmente accessibile da materiale accatastato nelle vicinanze.

7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita

È un'attività quotidiana svolta per assicurare che tutte le vie di uscita siano percorribili in qualsiasi momento senza ostruzioni create da materiale, mobilio o da sversamento di liquidi. È inoltre necessario verificare che tutte le porte ed i cancelli si aprano correttamente per consentire un rapido deflusso in caso di esodo.

8. Aiuto Disabili

Ad ogni piano dell'edificio, l'addetto all'Aiuto Disabili assiste il disabile nell'esodo e, qualora non fosse possibile procedere nell'evacuazione resta con loro, negli spazi individuati, in attesa di aiuti esterni. Questa attività è rivolta ai disabili, anche temporanei, che non hanno personale di supporto dedicato.



Allegato 04

Modulo di evacuazione

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA : _____

SEDE : _____

CLASSE : _____

DOCENTE : _____

STUDENTI PRESENTI : _____

STUDENTI EVACUATI : _____

STUDENTI FERITI : _____

(cognome e nome)

: _____

: _____

STUDENTI DISPERSI : _____

(cognome e nome) : _____

: _____

ZONA DI RACCOLTA : _____

Data _____

Firma Docente

Allegato 05

Schema per la chiamata di soccorso

SCHEMA PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO



NUMERI UTILI

Numero unico emergenza

112

Vigili del Fuoco - Caserma	0744/546411
Carabinieri - Caserma	0744/4731
Polizia - Stazione	0744/4801
Ospedale	0744/2051
Preside	0744/425590
Sede Principale – A. De Filis	0744/406180
Sede – E. De Amicis	0744/435312

PROCEDURA DA SEGUIRE:

Sono (nome e qualifica)

telefono dalla scuola (Esatta denominazione)

ubicata a**in via****n°**.....

si raggiunge da (percorso consigliato).....

nella scuola si è verificato (cosa – come - dove).....

sono coinvolte (numero persone coinvolte)

situazione al momento (evolversi della situazione)

Allegato 06

Norme di comportamento in caso di emergenza

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

La situazione di emergenza in un edificio scolastico crea sicuramente una situazione di panico degli occupanti che rende difficile la razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generale e quindi con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa e quindi con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti e la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Esci da quel locale chiudendo la porta;
- ✓ Avvisa i collaboratori scolastici presenti al piano;
- ✓ Una volta fuori dal locale, raggiungi il punto di raccolta seguendo le vie di esodo segnalate.

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Cerca di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati;
- ✓ Apri la finestra e, senza sporgerti, chiedi soccorso;
- ✓ Richiudi subito la finestra, se da questa entra fumo;
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire);
- ✓ Attendi l'arrivo dei soccorsi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

1. Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Non precipitarti fuori;
- ✓ Riparati sotto al banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, se ciò non fosse possibile riparati il capo con un libro o con lo zaino o se non disponi di nessun oggetto idoneo a ripararti copriti il capo con gli avambracci;
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri e armadi (perché cadendo potrebbero ferirti);
- ✓ Attendi il segnale di allarme prima di procedere all'esodo.

2. Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- ✓ Cerca un posto dove non ci sia nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- ✓ Non avvicinarti agli animali perché potrebbero essere spaventati e reagire violentemente.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

1. Se ti trovi al piano terra:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Uscire dalla stanza e, senza spingere, gridare o correre, dirigersi verso i piani superiori dell'edificio;

2. Se ti trovi al primo piano:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Preparati ad accogliere coloro che giungono dai piano inferiori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi ogni attività;
- ✓ Sigilla il più possibile porte e finestre che danno verso l'esterno;
- ✓ Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri o altro);
- ✓ Uscire dalla stanza e, senza spingere, gridare o correre, dirigersi verso i locali più interni della scuola;
- ✓ Non aprire porte, finestre, aerazioni con l'esterno;
- ✓ Spegnere il sistema di ventilazione forzata (se esistente).

Allegato 07

Comportamenti idonei del personale DOCENTE

PIANO DI EVACUAZIONE

COMPORTAMENTI IDONEI
(PERSONALE DOCENTE)

SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme viene dato in entrambi i Plessi (A. DE FILIS ed E. DE AMICIS) mediante:

Diffusione sonora del segnale di allarme e del messaggio di evacuazione

**In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione
sonora, in entrambi i plessi, il segnale verrà diramato tramite
Tre suoni di fischiello, ripetuti ai singoli piani.**

AL SEGNALE DI ALLARME IL PERSONALE DOCENTE DEVE:

- Interrompere immediatamente ogni tipo di attività e mantenere per quanto possibile la calma;
- Lasciare sul posto tutti gli oggetti e prendere, solo se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- Far uscire gli allievi dalle aule, dai laboratori o da qualsiasi altro locale in cui si stia svolgendo attività didattica, in modo ordinato al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti senza creare intralcio nei percorsi di evacuazione; è buona norma, per controllare tutta la fila, che il docente sia in posizione centrale;
- Accertarsi che nessuno studente sia ancora all'interno del locale, portare con sé il modulo di evacuazione e le presenze giornalieri per controllare successivamente la presenza di tutti gli studenti, infine chiudere la porta del locale;
- Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, il docente deve verificare che, la fila dei ragazzi cammini il più possibile lontano dalle vetrate;
- Accompagnare gli studenti all'uscita prefissata in modo ordinato e senza correre, seguendo il percorso stabilito;

- Raggruppare gli allievi nel punto raccolta stabilito;
- Compilare il modulo di evacuazione per evidenziare immediatamente i dispersi e i feriti e consegnarlo, tramite l'allunno chiudi-fila, al Dirigente Scolastico o al suo sostituto;
- Sorvegliare gli studenti fino al cessato allarme e comunque fino al termine delle operazioni di soccorso e dell'emergenza;
- Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni diversamente abili a loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli studenti in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio;
- Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda al flusso delle classi.

SI RICORDA CHE È COMPITO DEL PERSONALE DOCENTE, DURANTE L'ANNO SCOLASTICO:

- Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- Illustrare trimestralmente (ottobre – gennaio – aprile) il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- Controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti assegnati.

Allegato 08

Comportamenti idonei del personale ATA

PIANO DI EVACUAZIONE

COMPORTAMENTI IDONEI
(PERSONALE ATA)

SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme viene dato in entrambi i Plessi (A. DE FILIS ed E. DE AMICIS) mediante:

Diffusione sonora del segnale di allarme e del messaggio di evacuazione

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, in entrambi i plessi, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni di fischiello, ripetuti ai singoli piani.

PERSONALE DI SEGRETERIA

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli addetti alla segreteria dovranno immediatamente interrompere ogni tipo di attività e portarsi verso i centri di raccolta, mantenendo per quanto possibile la calma;
- Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, è obbligatorio camminare il più possibile lontano dalle vetrate;
- Lasciare sul posto gli oggetti ingombranti e prendere, solo se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- Mettersi a disposizione di chi si trova in difficoltà (docenti, collaboratori scolastici ed alunni) per aiutarli nelle operazioni di esodo.

COLLABORATORE SCOLASTICO

- I collaboratori scolastici sono obbligati, all'inizio del proprio turno di lavoro e nella zone di propria competenza, a verificare:
 - Che siano liberi e senza ostacoli di qualsiasi natura i percorsi di esodo verso i punti di raccolta prestabiliti;

- Che le porte delle uscite, soprattutto quelle di sicurezza, siano sempre facilmente apribili;
- Che siano presenti e accessibili i presidi antincendio (Estintori e Idranti)

➤ Inoltre è obbligatorio:

- Dare immediata comunicazione al Dirigente Scolastico di eventuali disfunzioni o anomalie rilevate.

IN CASO DI EMERGENZA:

- In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, in entrambi i plessi, ogni addetto presente al piano ripeterà i tre suoni con il fischietto in dotazione.
- Verificare che tutte le classi abbiano recepito l'ordine di evacuazione, se ciò non avviene avvertire verbalmente la classe o le classi che non hanno avviato la procedura d'esodo;
- Controllare che le operazioni di esodo al piano si svolgano correttamente ed aiutare chi dovesse trovarsi in difficoltà;
- Per il responsabile designato, interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua;
- Nel plesso De Amicis, gli addetti al piano terra, provvederanno all'immediata apertura dei cancelli che mettono in comunicazione le uscite di emergenza con il punto di raccolta;
- Aiutare gli insegnanti ad accompagnare eventuali studenti disabili;
- Portarsi verso i centri di raccolta facendo attenzione lungo il tragitto nel camminare il più possibile lontano dalle vetrate;
- Arrivati al punto di raccolta aiutare gli insegnanti nella gestione degli alunni.

Allegato 09

Comportamenti idonei degli ALUNNI

PIANO DI EVACUAZIONE

COMPORTAMENTI IDONEI (ALUNNI)

SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme viene dato in entrambi i Plessi (A. DE FILIS ed E. DE AMICIS) mediante:

Diffusione sonora del segnale di allarme e del messaggio di evacuazione

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di diffusione sonora, in entrambi i plessi, il segnale verrà diramato tramite Tre suoni di fischiello, ripetuti ai singoli piani.

AL SEGNALE DI ALLARME COMPORTARSI COME SEGUE:

- Mantieni la calma e non gridare
- Interrompi immediatamente ogni tipo di attività;
- Alzati lasciando la sedia in modo tale che non crei intralcio al passaggio dei compagni;
- Se a portata di mano, prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia;
- Lascia tutto l'equipaggiamento, non preoccuparti di libri o altro;
- Ascolta attentamente le istruzioni dell'insegnante e seguile alla lettera;
- Avviati verso la porta e seguendo il compagno individuato come apri-fila esci e percorri le vie di esodo in fila indiana tenendo una mano sulla spalla del compagno che ti precede;
- Non gridare, non correre, non spingere, non far ressa, evitare manifestazioni di panico;
- Non staccarti dalla fila e cerca di mantenere il contatto anche con chi ti segue;
- Durante la discesa delle scale e lungo i corridoi, cammina il più possibile lontano dalle vetrate;
- Raggiungi il punto di raccolta assegnato all'esterno dell'edificio;
- Non allontanarti dal punto di raccolta e dalla tua classe, salvo precise indicazioni in merito;
- Attendi in ordine e con calma l'arrivo dei soccorsi.

Allegato 10

Procedura per disabili



Istituto Comprensivo

“A. De Filis”

Terni

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI



Aggiornamento: 05 ottobre 2022

Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Maria Paola Morelli

*Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione*

Geom. Valentini Gabriele

Il Medico Competente

Dott.ssa Cinzia Tacconi

Per Presa Visione:

*Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza*
Bevilacqua Giuseppina

1. SCOPO

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento riguarda tutte le attività e locali dell'Istituto.

3. DESTINATARI

Personale docente e non docente interessato in situazioni di emergenza.

4. GENERALITÀ

La possibile presenza di persone con disabilità, può essere data da lavoratori (studenti compresi) o da persone presenti occasionalmente. Inoltre, bisogna aggiungere i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).

Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di avvertire i colleghi Addetti Antincendio per segnalare la propria situazione; tale segnalazione permette agli Addetti stessi di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

5. MISURE DA ATTUARSI PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Il primo passo da compiere è quello di individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le difficoltà che l'ambiente può determinare per handicap di carattere motorio, sensoriale o cognitivo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

1. dagli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:
 - la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
 - la non linearità dei percorsi;
 - la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
 - la lunghezza eccessiva dei percorsi;
 - la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
2. dagli ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:
 - presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura (sistema che consentirebbe un utilizzo più agevole da parte di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento delle porte stesse);
 - organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;
 - mancanza di misure alternative all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

- 1) Disabili motori: scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) Disabili sensoriali:
 - a) Uditivi: facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - b) Visivi: manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
- 3) Disabili cognitivi: assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

1) Disabilità motoria

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, queste riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà indispensabile fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

PUNTI DI PRESA SPECIFICI

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.

In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla);
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche);
- il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena). In tale presa (Figura 1), il soccorritore:

- posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
- entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
- tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.



Figura 1

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto (Figura 2).

Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso (Figura 3).



Figura 2



Figura 3

Trasporto da parte di una sola persona

Il sollevamento in braccio (Figure 4 e 5) è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.



Figura 4



Figura 5

È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta.

In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

Trasporto da parte di due persone (figure 6, 7, 8)

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante:



Figura 6



Figura 7



Figura 8

- due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner; entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso o anche superiore a quello del singolo trasportatore.

Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, sulle scale; in tal caso la larghezza delle tre persone così disposte potrebbe superare la larghezza minima delle scale stesse, imponendo disposizioni reciproche tali da indurre difficoltà nel movimento.

Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di persone che non hanno un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti; in tale caso la tecnica da utilizzare, che peraltro permette di sostenere bene il capo, è quella descritta come "presa crociata".

Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata nella Figura 9.



Figura 9

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.

È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato.

È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.

Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale (figura 10)



Figura 10

Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti.

Il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

Se possibile il trasporto potrà essere prestato da due soccorritori dei quali uno opererà dal davanti.

Il soccorritore che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

Altre situazioni

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura. Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

2) Disabilità sensoriali:

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferrì leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;

Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

3) Disabilità cognitiva:

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

Allegato 11

Procedura diffusione ordine di evacuazione



Istituto Comprensivo

“A. De Filis”

Terni

PROCEDURA PER LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUZIONE



Aggiornamento: 05 ottobre 2022

Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Maria Paola Morelli

*Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione*

Geom. Valentini Gabriele

Il Medico Competente

Dott.ssa Cinzia Tacconi

*Il Rappresentante dei
Lavoratori per la Sicurezza*

Bevilacqua Giuseppina

1. SCOPO

Questa procedura fornisce indicazioni agli addetti alla emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento riguarda tutte le attività ed i locali dell'Istituto.

3. DESTINATARI

Tutti gli incaricati alla Emanazione e alla diffusione dell'ordine di evacuazione. (Vedi Modello Assegnazione Incarichi)

4. GENERALITÀ

La diffusione dell'ordine di evacuazione dovrà essere attivata:

- **In caso di Terremoto o di qualsiasi altra emergenza che necessiti di una evacuazione dell'intero plesso scolastico:** Esclusivamente tramite l'attivazione dell'impianto EVAC.
(Vedi Procedure Operative 5.1 e 5.2)

Nello specifico l'attivazione manuale dell'impianto EVAC può avvenire:

Dalla Centralina posta al piano terra dell'edificio

Dal dispositivo posto al piano primo



- **In caso di Incendio:** Esclusivamente tramite il pulsante di emergenza antincendio.
(Vedi Procedura Operativa 5.3)



Pulsanti situati in tutti i piani dell'edificio

Una volta attivato l'ordine di evacuazione, l'impianto diffonde il seguente messaggio vocale preregistrato:

“Attenzione prego, attenzione prego, si è creata una situazione per la quale dobbiamo sgomberare l'edificio, preghiamo di abbandonare l'edificio immediatamente attraverso l'uscita più vicina”

5. PROCEDURE OPERATIVE

5.1. DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE TRAMITE LA CENTRALINA POSTA AL PIANO TERRA

Per diffondere l'ordine di evacuazione l'addetto dovrà attuare le seguenti azioni:

1. Alzare la guardiola del pulsante



2. Premere il pulsante rosso (emergency)



Una volta premuto, il pulsante rosso si illumina e sul display appaiono in basso due tasti, uno con la scritta ALERT e uno con la scritta EVAC.

3. Premere il pulsante EVAC



Una volta premuto il pulsante EVAC inizia la diffusione del messaggio di evacuazione.

4. Se si vuole interrompere la diffusione dell'ordine di evacuazione, premere nuovamente il tasto rosso (Emergency) e richiudere la guardiola

5.2. DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE TRAMITE IL DISPOSITIVO POSTO AL PIANO PRIMO

Per diffondere l'ordine di evacuazione l'addetto dovrà attuare le seguenti azioni:

1. Alzare la guardiola e premere il pulsante rosso (Emergency);

**Alzare la Guardiola
E PREMERE IL
PULSANTE ROSSO**



2. Premere il pulsante EVAC per due volte

Premere il Pulsante EVAC per DUE VOLTE



Il pulsante EVAC, premuto la prima volta fa illuminare il led sulla sinistra del tasto, premuto la seconda volta avvia la diffusione del messaggio di evacuazione

3. Se si vuole interrompere la diffusione dell'ordine di evacuazione, premere nuovamente il tasto rosso (Emergency) e richiudere la guardiola

5.3. DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE TRAMITE I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO SITUATI AI VARI PIANI DELL'EDIFICIO

Per diffondere l'ordine di evacuazione l'addetto dovrà semplicemente premere il pulsante nero contraddistinto dalle due frecce :



Premere il Pulsante

5.4. UTILIZZO DEL MICROFONO PER LA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

L'impianto EVAC in dotazione, prevede la possibilità di diffondere informazioni tramite microfono, a tutti i piani dell'edificio. Tali comunicazioni, in caso di emergenza, possono essere effettuate solo dagli addetti alla emanazione dell'ordine di evacuazione eventualmente coadiuvati dagli addetti alla diffusione dell'ordine di evacuazione.

Il microfono può essere attivato anche durante la diffusione dell'ordine di evacuazione, infatti, quando si attiva il microfono, si interrompe momentaneamente la riproduzione del messaggio preregistrato che ripartirà al termine della comunicazione.

Nella scuola sono presenti vari punti da cui effettuare le comunicazioni, uno al piano terra, in corrispondenza della centralina EVAC, uno al piano primo nel box di presidio dei Collaboratori Scolastici, uno al piano secondo nella stanza utilizzata dai Collaboratori Scolastici e uno al piano terzo sempre nella stanza utilizzata dai Collaboratori Scolastici.

5.5. DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE IN CASO DI AVARIA DELL'IMPIANTO EVAC

Se, in seguito alla emanazione dell'ordine di evacuazione, l'addetto alla diffusione dell'ordine riscontra un'avaria al funzionamento dell'impianto EVAC e quindi non riesce a diffondere l'allarme tramite lo stesso, dovrà procedere con il "vecchio" segnale di allarme ovvero:

- **Tre suoni di fischiello diramati dal piano primo e ripetuti ai singoli piani.**

N.B. (Ogni mattina, il personale ausiliario deve verificare di essere in possesso del fischiello per la diffusione dell'ordine di evacuazione in caso di avaria dell'impianto EVAC)